

# INDICE

*pag.*

## CAPITOLO I

### ANATOMIA DELLA FATTISPECIE CONCORSUALE. LE RAGIONI TEORICO-PRATICHE DI UNO STUDIO SUL CONCORSO MORALE

1.	Prologo. Lo studio del concorso morale: un duplice ordine di difficoltà	1
2.	Un breve <i>excursus storico</i>	9
2.1.	Il modello differenziato previsto dal codice Zanardelli: le ragioni di una scelta scontata	10
2.2.	( <i>Segue</i> ). ... La disciplina dell'illecito concorsuale di cui agli artt. 63 e 64	13
2.3.	I problemi pratici posti dalla distinzione tra correttezza e complicità	14
2.4.	I margini di rilevanza del contributo morale	17
3.	Verso l'adozione del sistema unitario: il valore del principio di pari responsabilità dei concorrenti nel progetto Ferri	19
4.	Genesi e scopi della "rivoluzione" del codice Rocco	21
4.1.	La clausola generale di cui all'art. 110 c.p. Alla ricerca di un fondamento dogmatico	24
4.2.	L'obbligata costituzionalità della disciplina del concorso	30
5.	La spiegazione "causale" del concorso: un argine alla sua forza espansiva?	35
5.1.	( <i>Segue</i> ). ... La ritenuta inadeguatezza del paradigma causale-condizionalistico: le ragioni di politica criminale	41
5.2.	La causalità agevolatrice o di rinforzo. Gli argomenti di carattere legislativo a favore di una deroga al modello condizionalistico: l'art. 116 c.p. e l'art. 114 c.p.	44
6.	Sintesi: le ineliminabili incertezze nella tipizzazione del concorso	53

**CAPITOLO II**  
**IL CONTRIBUTO MORALE NELL'ILLECITO**  
**PLURISOGGETTIVO. ANALISI STATICA**  
**DEL DETTATO NORMATIVO**

**SEZIONE I****I LIMITI NEGATIVI DELLA PARTECIPAZIONE PSICHICA**

- |   |    |
|---|----|
| 1. Premessa. Il fondamento normativo del concorso morale nel reato                                      | 59 |
| 2. <i>Excursus</i> . La funzione dell'art. 115 c.p.: analisi della fattispecie                          | 62 |
| 2.1. Le condotte descritte dall'art. 115 c.p.: alla ricerca di un "limite negativo" del concorso morale | 69 |
| 3. La punibilità della mera istigazione nel panorama giuridico contemporaneo: cenni sul sistema tedesco | 79 |
| 3.1. ... e la sua non generalizzata incriminazione in Spagna e Francia                                  | 85 |
| 3.2. L'ampia criminalizzazione delle <i>inchoate offences</i> nell'ordinamento giuridico inglese        | 92 |
| 4. Sintesi  | 98 |

**SEZIONE II****LE CONDOTTE INCRIMINABILI: LA DETERMINAZIONE, L'ISTIGAZIONE E L'ACCORDO**

- |  |     |
|--|-----|
| 1. L'istigazione: una nozione onnicomprensiva  | 101 |
| 1.1. La determinazione   | 104 |
| 1.2. L'istigazione "in senso stretto" e i suoi margini di ambiguità                    | 107 |
| 2. L'accordo   | 110 |
| 3. Conclusioni parziali. L'imputazione del contributo morale: una valutazione bifasica | 118 |

**CAPITOLO III****AI CONFINI DEL CONCORSO MORALE. IL MODELLO DELLA CONDICIO ALLA PROVA DELLA PRASSI**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa. L'estensione del perimetro del concorso morale nella prassi applicativa. Stato dell'arte | 131 |
|---|-----|

**SEZIONE I****ANATOMIA DEL CONCORSO PSICHICO NEL CONTESTO  
DELLA LOTTA AL CRIMINE ORGANIZZATO**

- |        |   |     |
|--------|---|-----|
| 1.     | La lotta al crimine organizzato: il fenomeno della c.d. “contiguità mafiosa”  | 136 |
| 2.     | ( <i>Segue</i> ). ... Brevi cenni sulla “metamorfosi” del c.d. “concorso esterno” in associazione mafiosa. La rilevanza della partecipazione psichica     | 140 |
| 2.1.   | I <i>dicta</i> delle Sezioni Unite nella seconda sentenza “Man-<br>nino”: il riconoscimento del paradigma causale-condi-<br>zionalistico                  | 148 |
| 2.1.1. | ... e le conseguenze sulla disciplina della “causa-<br>lità psichica”   | 149 |
| 3.     | La responsabilità dei “vertici” dell’associazione mafiosa per i<br>c.d. “delitti eccellenti”: il c.d. “teorema di Buscetta”                               | 153 |
| 4.     | Il superamento dell’“emergenza”: la fallacia del “teorema”  | 158 |
| 4.1.   | I limiti alla rilevanza del consenso tacito: la sentenza<br>“Andreotti”   | 162 |
| 4.2.   | Le ultime dalla Corte: l’apparente conferma dell’orienta-<br>mento garantista nelle più recenti pronunce di legittimità                                   | 164 |
| 4.3.   | Il “ciclico” ritorno alla responsabilità di posizione dei<br>vertici della Cupola Mafiosa nella giurisprudenza di me-<br>rito: la sentenza Messina Denaro | 166 |

**SEZIONE II****I LIMITI DEL CONCORSO PSICHICO NEI CONTESTI  
DI “CRIMINALITÀ COMUNE”**

- |      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Le perduranti deroghe al dogma della <i>condicio sine qua non</i> in<br>ambito concorsuale   | 172 |
| 2.   | Il discrimine tra concorso e connivenza non punibile: una pa-<br>noramica giurisprudenziale  | 173 |
| 2.1. | ( <i>Segue</i> ). ... La partecipazione morale “omissiva” nel con-<br>testo delle organizzazioni complesse: cenni su una que-<br>stione aperta | 180 |
| 2.2. | ( <i>Segue</i> ). ... E la rilevanza penale della “presenza qualifi-<br>cata” sul luogo del delitto  | 187 |
| 3.   | La mancata individuazione del soggetto istigato: il “dissolvi-<br>mento” della causalità   | 194 |
| 4.   | Brevi cenni sul c.d. “consiglio tecnico” del professionista: ai<br>margini del concorso morale   | 196 |

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 5. | Conclusioni provvisorie: il ricorso alla causalità “agevolatrice” o da “rafforzamento” e la “polverizzazione” del dogma condizionalistico | 201 |
|----|---|-----|

#### CAPITOLO IV

### LO STATUTO DEL CONCORSO PSICHICO IN PROSPETTIVA COMPARATA

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa: ragioni ed obiettivi di un'indagine comparata  | 209 |
| 2. | La partecipazione morale nell'ordinamento giuridico tedesco: l'attuale paradigma di modello differenziato  | 212 |
|    | 2.1. Il concetto di istigazione: una nozione elastica  | 215 |
|    | 2.2. ( <i>Segue</i> ). ... E la sua incerta perimetrazione: il problema dell' <i>omnimodo facturus</i>   | 220 |
|    | 2.3. La complicità psichica “secondaria”: il tracciamento dei limiti minimi del penalmente rilevante   | 225 |
|    | 2.3.1. La posizione della dottrina: il dogma causale e le prospettazioni alternative   | 227 |
|    | 2.3.2. La posizione della giurisprudenza e le questioni controverse  | 232 |
| 3. | Il sistema spagnolo: una disciplina costruita sulla falsariga di quella tedesca  | 236 |
|    | 3.1. <i>L'induccion</i> : una condotta dal disvalore pregnante   | 238 |
|    | 3.2. <i>La complicitad psiquica</i> e la sua dimensione residuale  | 245 |
| 4. | Il sistema francese: la distinzione tra autoria e complicità   | 248 |
|    | 4.1. La disciplina della <i>provocation</i> : il rifiuto della teoria dell'autore morale   | 251 |
|    | 4.2. La natura intrinsecamente causale della <i>provocation</i> e la minuta tipizzazione delle sue modalità di estrinsecazione                             | 254 |
|    | 4.3. Il mancato sfruttamento della capacità selettiva dell'art. 121-7: l'ampio riconoscimento prasseologico della <i>complicité par aide et assistance</i> | 259 |
| 5. | Un breve sguardo all'ordinamento inglese: un mutamento di prospettive radicale?  | 262 |
|    | 5.1. La distinzione fra autore e complici: la concezione derivativa della responsabilità concorsuale   | 263 |
|    | 5.2. La mancanza di criteri generali di tipizzazione della complicità ed il ricorso a presunzioni di responsabilità  | 269 |
|    | 5.3. Gli sviluppi in tema di mera presenza sul luogo del reato   | 271 |

pag.

5.4. La concezione causale della complicità: un possibile restringimento del penalmente rilevante?	273
6. Conclusioni parziali	278

## CAPITOLO V

### LA RICERCA DI UN MODELLO ALTERNATIVO ALLA TIPIZZAZIONE CAUSALE DEL CONTRIBUTO PSICHICO

1. Prologo: i limiti alla tipizzazione causale del concorso psichico	283
2. Le concezioni di tipo prognostico: il criterio dell'“aumento del rischio” e la teoria della “realizzazione del volere”	286
2.1. ( <i>Segue</i> ). ... Il contributo morale come “reato di pericolo”: il ricorso al paradigma di cui all'art. 56 c.p.	290
3. Gli “insuperabili” ostacoli all'ammissibilità di criteri di accertamento <i>ex ante</i>	292
4. La ricerca nella lettera della legge di criteri di tipizzazione diversi dalla causalità: la valorizzazione dell'art. 115 c.p.	299
5. Le ipotesi di “partecipazione circostanziale”: un criterio sussidiario dalla portata circoscritta	303
6. La teoria dell'organizzazione e il riscontro del “nesso di strumentalità”	308
6.1. ( <i>Segue</i> ). ... E i loro effetti sulla tipizzazione del concorso psichico	314
7. Considerazioni di sintesi: l'irrinunciabilità della <i>condicio</i> e la sua inevitabile flessibilizzazione	317

## CAPITOLO VI

### LA DECLINAZIONE DELLA CAUSALITÀ PSICHICA SECONDO IL PARADIGMA CONDIZIONALISTICO

#### SEZIONE I

#### OLTRE IL CONCORSO MORALE: L'ACCERTAMENTO DELLA CAUSALITÀ PSICHICA NEI REATI MONOSOGGETTIVI

1. Premessa	323
2. L'incostituzionalità del delitto di plagio: il silenzio della Consulta sul discusso accertamento dei “condizionamenti mentali”	328

	<i>pag.</i>
3. Analisi delle fattispecie monosoggettive in cui assumono rilevanza i condizionamenti psichici	337
3.1. L'istigazione al suicidio	337
3.2. ( <i>Segue</i> ). ... Le figure delittuose che contemplan l'evento suicidario quale conseguenza non voluta del reato-base	340
3.2.1. Il caso del "mago-guaritore": critiche all'approccio individualizzante	346
4. I delitti a forma vincolata: un rimedio "parziale" ai problemi di accertamento della causalità psichica	349
4.1. Il delitto di atti persecutori	350
4.1.1. Il "nuovo" reato di tortura: la definizione dell'evento psichico	355
4.2. I delitti contro il patrimonio mediante frode: la truffa e la circonvenzione di incapaci	359
5. Sintesi: il parziale recupero di determinatezza mediante una puntuale descrizione delle condotte incriminate	363

## SEZIONE II

### LA CAUSALITÀ PSICHICA AL VAGLIO DELLA CASSAZIONE: LA SENTENZA "GRANDI RISCHI"

1. Il riscontro del nesso di causalità psichica: una problematica spesso taciuta dalla giurisprudenza	366
2. L'occasione: il processo ai membri della Commissione Grandi Rischi	367
2.1. La pronuncia di primo grado: il ricorso alla teoria delle "rappresentazioni sociali"	369
2.2. La sentenza d'Appello: la rinuncia alla ricerca di una legge "di copertura"	377
2.3. La parola alla Cassazione: la rottura del binomio tra causalità e scienza	380
3. Luci e ombre del criterio prospettato dalla Suprema Corte	388
3.1. ( <i>Segue</i> ). ... La censurabile rinuncia al "metodo scientifico"	390
3.2. Il possibile ausilio della psicologia sociale nella ricostruzione dei fenomeni di condizionamento psichico	402
4. Conclusioni parziali: l'imprescindibilità del criterio della <i>condicio</i>	414

**CAPITOLO VII**  
**IL CONCORSO MORALE TRA PRESENTE E FUTURO**

**SEZIONE I****RIFLESSIONI DE JURE CONDITO**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La tipizzazione del concorso morale secondo il paradigma condizionalistico: una strada obbligata                                     | 419 |
| 1.1. La valorizzazione dell'evento <i>hic et nunc</i> e la superfluità della categoria del "rafforzamento" del proposito criminoso      | 423 |
| 2. L'accertamento processuale della partecipazione psichica: la descrizione del modello   | 426 |
| 2.1. La selezione dell'ipotesi esplicativa  | 429 |
| 2.2. La seconda fase del giudizio di imputazione causale: la ricerca degli indici rivelatori del condizionamento psichico               | 438 |
| 3. La valorizzazione del dato normativo nell'ottica della diversificazione del trattamento sanzionatorio in capo ai singoli concorrenti | 445 |
| 4. Una conclusione inevitabile: il giudice del merito quale "custode" dei principi  | 453 |

**SEZIONE II****SUGGERIMENTI PRO FUTURO**

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Un (im)possibile ripensamento dell'istituto concorsuale   | 460 |
| 1.1. ( <i>Segue</i> ). ... La definizione legislativa dei contributi punibili: una scelta opportuna?                                     | 466 |
| 2. Le attuali tendenze di politica criminale: la previsione di eccezionali fattispecie incriminatrici incentrate sul disvalore di azione | 471 |
| 3. Conclusioni. Il possibile ricorso al sapere neuroscientifico nel riscontro della causalità psichica: realtà o suggestione?            | 476 |

**BIBLIOGRAFIA**

489